

Gasolio, 17 centesimi di ribasso Sconto in vigore fino al 6 agosto

I rincari dei carburanti

Giorgetti: l'operazione costa 125 milioni. Nessun aumento per i tabacchi

Dopo tre settimane di stop tornano gli sconti sulle accise, ma solo sul gasolio. Chi utilizza il diesel, cresciuto in luglio di 30 centesimi fino ai 2,185 euro al litro di ieri, si vedrà attivare da oggi un taglio di 17 centesimi, fino al 6 agosto. Il costo dell'operazione è di 125 milioni di euro. Niente aumento delle sigarette. **Gianni Trovati** — a pag. 2

Gasolio: sconto da 17 centesimi fino al 6 agosto, poi la verifica

Cdm. Via alle misure antirincari, niente tagli sulla benzina. Costo da 125 milioni, solo due giorni coperti dalle accise mobili. Meloni: «Risposta tempestiva, non lasceremo soli i cittadini»



Coperture da sanzioni Antitrust e fondi del Mef Giorgetti: da clausola Ue spazi significativi, da usare in modo mirato

Gianni Trovati

ROMA

Dopo tre settimane di sospensione, tornano in campo gli sconti governativi sulle accise, concentrati solo sul gasolio come anticipato dal Sole 24 Ore di domenica. Chi utilizza il diesel, cresciuto nel corso del mese di luglio di 30,1 centesimi fino ai 2,185 euro al litro raggiunti ieri dal prezzo medio sulla rete stradale, si vedrà attivare da oggi un taglio da 17 centesimi.

Nelle prossime ore, insomma, il gasolio dovrebbe tornare intorno alla soglia psicologica dei due euro al litro, nei dintorni dei valori raggiunti dalla benzina che ieri si è attestata in media a 1,982 euro. Nell'architettura dei nuovi aiuti, che valgono in tutto 125 milioni di euro (12,5 milioni al giorno, quindi), le accise mobili generate dall'extragreggiato Iva di giugno offrono come da attese una mano poco più che simbolica, anche se nei giorni scorsi hanno dominato il dibattito sul tema per la spinta soprattutto dal Pd. Le loro effimere coperture si esauriranno infatti fra oggi e domani: gli altri 100 milioni necessari ad arrivare al 6 agosto vengono invece trovati un'altra volta nel bilancio pubblico, pescando dalle sanzioni Antitrust come accaduto a fine aprile con il decreto accise-ter oltre che dal fondo del ministero dell'Economia per gli interventi strutturali di politica economica. Il provvedimento, inoltre, stan-

zia altri 22 milioni in crediti d'imposta agli autotrasportatori, valevoli anche per il mese di luglio, che si aggiungono ai 300 milioni già stabiliti.

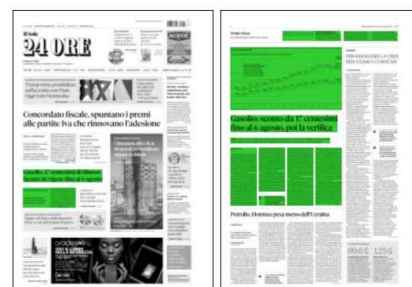
Nel corso del pomeriggio era circolata l'idea di chiedere aiuto ai fumatori, con un aumento delle accise sul tabacco che ha scatenato una piccola gara fra il vicepremier leghista Matteo Salvini e il parigrado di Forza Italia Antonio Tajani a intestarsi la contrarietà alla mossa, dopo un vertice sul decreto a Palazzo Chigi. L'ipotesi è stata accantonata, ma è efficace nell'indicare che anche queste misure hanno un costo, e hanno bisogno di coperture e quindi di scelte politiche per trovarle. «In questo quadro di finanza pubblica le cifre da stanziare anche per pochi giorni sono rilevanti», ragiona il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti nella conferenza stampa dopo la riunione di governo. E la questione tornerà di attualità già martedì prossimo, 4 agosto, quando è in programma un nuovo consiglio dei ministri, se sarà necessario tornare a rivolgersi al bilancio pubblico per finanziare l'ennesima estensione degli sconti.

«Sappiamo che il taglio immediato sul gasolio non risolve il problema, ma è una risposta tempestiva e responsabile», spiega sui social la premier Giorgia Meloni, sottolineando che «seguiamo giorno per giorno l'evolversi della situazione, e torneremo a riunirci prima della scadenza per decidere i passi successivi». Del nuovo esame su prospettive e prezzi dei carburanti si occuperà il consiglio dei ministri del 4 agosto, conferma Giorgetti; aggiungendo che l'andamento dei prezzi è «assai erratico», come mostra

il fatto che nel giorno del quinto decreto legge taglia prezzi (e del terzo Dm sulle accise mobili) il Brent sia sceso a 90 dollari al barile dai 97 di venerdì. «La speranza è che questo si traduca tra qualche giorno anche in una diminuzione del prezzo alla pompa», sottolinea il titolare dei conti con un occhio alle compagnie petrolifere. Le incognite non bastano però a spegnere le proteste delle opposizioni. La segretaria del Pd Elly Schlein, prima alfiere delle accise mobili nei giorni scorsi, parla di «misure insufficienti»; per il leader M5S Giuseppe Conte «il Governo fischietta e dice ai cittadini di arrangiarsi».

Ma la politica economica promette di animare ancora le discussioni anche all'interno della maggioranza. Anche ieri Tajani è tornato sul menù fiscale azzurro, basato su detassazione delle tredicesime, addio al bollo auto e nuovi tagli Irpef. La clausola di salvaguardia Ue «apre spazi significativi, ma trattandosi di uno scostamento vanno utilizzati in modo molto intelligente e molto mirato», avverte Giorgetti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



300 milioni

OK UE A 300 MILIONI DI AIUTI PER L'AUTOTRASPORTO IN ITALIA

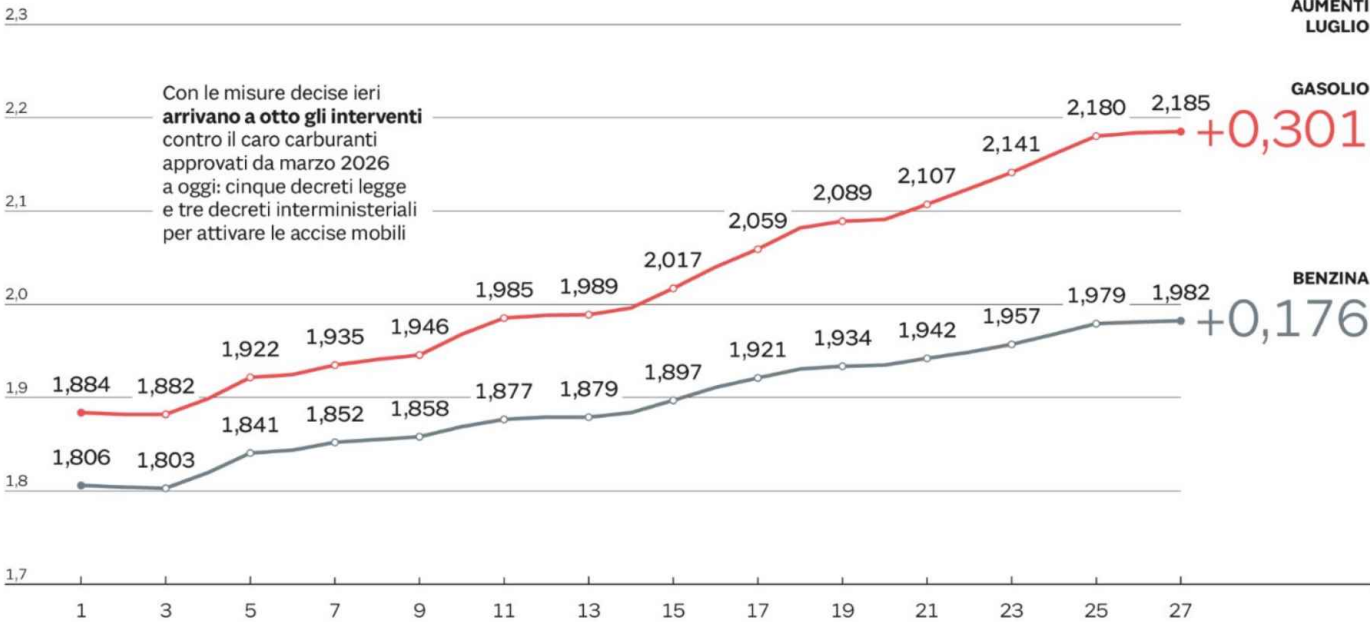
La Commissione europea ha approvato un regime di aiuti di Stato italiano da 300 milioni di euro a sostegno delle imprese d

trasporto su strada che si trovano ad affrontare l'aumento dei prezzi dei carburanti dovuto alla crisi in Medio Oriente. L'obiettivo del regime, viene spiegato, è mitigare l'impatto dell'aumento dei prezzi

dei carburanti derivante dalla crisi in Medio Oriente. L'aiuto assumerà la forma di un credito d'imposta, da utilizzare per compensare imposte sul reddito, Iva o contributi previdenziali, entro fine 2026.

La corsa dei carburanti

Il prezzo medio di gasolio e benzina sulla rete stradale nel mese di luglio. Euro al litro



Fonte: elaborazione su dati Mimit